



REGIONE SICILIANA
COMUNE DI REALMONTE
 (Libero Consorzio di Agrigento)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. <u>118</u> del registro data <u>07/08/2019</u>	OGGETTO: Presa atto Conflitto interessi dipendente comunale Arch. Salvatore Gaipa
---	--

L'anno duemiladiciannove, il giorno CINQUE, del mese di Agosto, dalle ore 13,30 e ss., nella sala delle adunanze di questo Comune, regolarmente convocata ai sensi di legge,

LA GIUNTA COMUNALE

si è riunita con la presenza dei Signori componenti:

COMPONENTI	Carica	Presente	Assente
ZICARI Calogero	Sindaco		
ARCURI Melissa Rita	Vice Sindaco		
BARTOLOMEO Grazia	Assessore		
SALEMI Paolo	Assessore		
BARBA Maria Giuseppa	Assessore		
Totale presenti/assenti			

Assiste e partecipa il Segretario Comunale **Dott.ssa Mercedes Vella**.
 Assume la presidenza il Sindaco, il quale, constatato che la seduta è valida per il numero degli intervenuti, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto indicato ed invita i convocati a deliberare in ordine alla sua approvazione.

LA GIUNTA COMUNALE

Dato atto che sulla proposta che si sta discutendo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 08/06/1990, n. 142, recepito dall'art. 1, comma 1, lettera i), della L.R. 11/12/1991, n. 48, nel testo quale risulta sostituito dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000, sono stati acquisiti i **pareri favorevoli** in ordine alla regolarità tecnica da parte del TPO del Settore I e alla regolarità contabile e copertura finanziaria da parte del responsabile del Settore II Servizio finanziario;

Dato atto, altresì, che la proposta presa in esame, che qui si intende integralmente riportata, con la narrativa ed il dispositivo in essa contenuti, viene considerata meritevole di accoglimento e la medesima, senza aggiunta né modifiche, viene allegata al presente atto Deliberativo per farne parte integrante e sostanziale.

Per quanto sopra, Visto il Vigente O.R.EE.LL. e lo Statuto comunale.

Con voti unanimi e palesi, espressi per alzata e seduta,

DELIBERA

Di approvare la proposta, che qui s'intende integralmente riportata, senza aggiunta né modifiche, con la narrativa, il dispositivo e gli allegati in essa contenuti.

Successivamente, con separata e unanime votazione, espressa per alzata e seduta,

LA GIUNTA COMUNALE

Considerata l'urgenza di consentire l'assunzione degli atti conseguenti,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione di **immediata esecutività**



COMUNE DI REALMONTE

(Libero Consorzio di Agrigento)

PROPOSTA DI ATTO DELIBERATIVO DA SOTTOPORRE ALLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Presa atto Conflitto interessi dipendente comunale Arch. Salvatore Gaipa

PREMESSO

Che con nota protocollo riservata il Responsabile del Settore III, Arch. Salvatore Gaipa, rappresentava di avere sporto denuncia di aggressione nei confronti di A.L., delegato della Ditta New Energy srl, società concessionaria del servizio di illuminazione pubblica di questo Comune, per fatti commessi dallo stesso in data 19.10.2016;

che, a seguito del suddetto esposto, risulta tutt'oggi pendente presso il Tribunale di Agrigento procedimento penale a carico di A.L. di cui al n.r.g.r. 2112/17, nel quale il suddetto Arch. risulta essere identificato dalla Procura quale persona offesa;

che alla luce di tale procedimento pendente il Responsabile del III Settore ha ritenuto di sollevare la propria incompatibilità e la sussistenza di un conflitto di interessi nei confronti della ditta New Energy srl tale da impedire allo stesso di assumere determinazioni in merito al rapporto contrattuale con la Società;

che con determina dirigenziale n. 350 del 12.07.2019 e a seguito di apposita richiesta da parte dell'Amministrazione si procedeva a conferire incarico ad un esperto in materia, il Dott. Arturo Bianco, per una parere pro veritate in merito alla vicenda de qua;

che nel suindicato parere il Dott. Arturo Bianco, rappresenta che sussistono le condizioni per cui il comune, *"prenda atto della presenza di una condizione di conflitto di interessi, ai sensi delle previsioni legislative ed in particolare dell'articolo 7 del DPR n. 62/2013"*

Considerato che:

L'articolo 6 bis della legge n. 241/1990, nel testo attualmente in vigore, che risulta dalle modifiche apportate dalla legge n. 190/2012, così recita testualmente: *"Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti*

endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale”;

L'articolo 7 del DPR n. 62/2013 così recita testualmente: *“Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza”.*

Lo stesso codice di comportamento dei dipendenti pubblici all'articolo 6, comma 2, così dispone testualmente: *“Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici”.*

In termini generali l'articolo 3, comma 2, del citato provvedimento così statuisce: *“Il dipendente rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi”.*

Nel giudizio dell'ANAC, ex pluris provvedimento del 25/02/2015 oggetto AG11/2015/AC, leggiamo che *“Come chiarito dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) (All. 1, par. B.6), la predetta disposizione persegue una finalità di prevenzione che si realizza mediante l'astensione dalla partecipazione alla decisione (sia essa endoprocedimentale o meno) del titolare dell'interesse, che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione e/o con l'interesse di cui sono portatori il destinatario del procedimento, gli altri interessati e i contro interessati”.*

Lo stesso PNA precisa al riguardo che la norma va coordinata con le disposizioni del d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165)... Tale disposizione contiene una tipizzazione delle relazioni personali o professionali sintomatiche del possibile conflitto di interesse e contiene anche una clausola di carattere generale in riferimento a tutte le ipotesi in cui si manifestino gravi ragioni di convenienza. In relazione a siffatte situazioni, il PNA (All. 1) precisa, quindi, che *«la segnalazione del conflitto deve essere indirizzata al dirigente, il quale, esaminate le circostanze, valuta se la situazione realizza un conflitto di interesse idoneo a ledere l'imparzialità dell'agire amministrativo. Il dirigente destinatario della segnalazione deve valutare espressamente la situazione sottoposta alla sua attenzione e deve rispondere per iscritto al dipendente medesimo sollevandolo dall'incarico oppure motivando espressamente le ragioni che consentono comunque l'espletamento dell'attività da parte di quel dipendente. Nel caso in cui sia necessario sollevare il dipendente dall'incarico esso dovrà essere affidato dal dirigente ad altro dipendente ovvero, in carenza di dipendenti professionalmente idonei, il dirigente dovrà avocare a sé ogni compito relativo a quel procedimento;*

La violazione sostanziale della norma, che si realizza con il compimento di un atto illegittimo, dà luogo a responsabilità disciplinare del dipendente, suscettibile di essere sanzionata con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento, oltre a poter costituire fonte di illegittimità del

procedimento e del provvedimento conclusivo dello stesso, quale sintomo di eccesso di potere sotto il profilo dello sviamento della funzione tipica dell'azione amministrativa (All. 1 PNA).

Nella stessa direzione va anche lo Orientamento ANAC n. 95 del 7 ottobre 2014. Esso ha espresso l'avviso per cui «nel caso in cui sussista un conflitto di interessi anche potenziale, l'obbligo di astensione dei pubblici dipendenti di cui all'art. 6 bis, della legge n. 241/1990 costituisce una regola di carattere generale che non ammette deroghe ed eccezioni». Il medesimo principio è stato espresso nell'Orientamento n. 78 del 23 settembre 2014.

Preso atto che il caso specifico determina di una fattispecie che è espressamente prevista dall'articolo 7 del DPR n. 62/2013, cd codice di comportamento dei dipendenti pubblici: c.d. "causa pendente", che non riguarda accadimenti personali, ma fatti relativi ai rapporti tra il comune e la società.

Considerato necessario provvedere in merito

PROPONE

Prendere atto del parere del Dott. Arturo Bianco giusta determina di incarico n. 350 del 12.07.2019;

Prendere atto della presenza di una condizione di conflitto di interessi, ai sensi delle previsioni legislative ed in particolare dell'articolo 7 del DPR n. 62/2013 e, conseguentemente, di un obbligo di astensione da parte del Responsabile del III Settore, Arch. Salvatore Gaipa, nei confronti della New Energy, nella gestione del Servizio di Pubblica Illuminazione di questo Comune per i motivi esplicitati in premessa;

Dare mandato al Responsabile Anticorruzione di adottare apposito provvedimento di astensione per il Responsabile interessato come previsto dalla normativa in materia;

Assegnare la competenza ad occuparsi della gestione del contratto con la società che gestisce il servizio di pubblica illuminazione, al responsabile incaricato in via ordinaria della sostituzione del responsabile stesso;

Dichiarare la presente, stante l'urgenza a provvedere, immediatamente esecutiva;

Il Segretario Comunale

in q. di Responsabile Anticorruzione



Orlando Vella



PARERI

Sulla proposta di Deliberazione di Giunta Comunale avente per oggetto: "**Preso atto Conflitto interessi dipendente comunale Arch. Salvatore Gaipa**"

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, comma 1, lettera i), della L.R. 11/12/1991, n. 48, nel testo quale risulta sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30, sull'unita proposta di deliberazione in oggetto indicata, si esprime **Parere Favorevole**

Addi, _____

Il Responsabile del I Settore
Arch. Giuseppe Vella



Visto di regolarità contabile sull'unita proposta di deliberazione in oggetto indicata, ai sensi dell'art. 151 del D.lgs 267/2000;

Addi, _____

**Il Responsabile del II Settore
Economico-Finanziario**
Dott. Salvatore Alesci



Letto, confermato e sottoscritto:
IL SINDACO-PRESIDENTE
Ing. Calogero Ziari

L'ASSESSORE ANZIANO
Paolo Soprani

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Mercedes Vella
Mercedes Vella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto segretario comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione del Messo comunale,

a t t e s t a

che il presente provvedimento è pubblicato per quindici giorni consecutivi dalla data odierna all'Albo Pretorio online, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune.

Realmonte, li

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Mercedes Vella

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

attesta

che la presente deliberazione:

è diventata esecutiva il : _____

decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 2, L.R. 44/91);

il giorno dell'adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva

Dalla residenza municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Mercedes Vella